

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni eseguiti la domenica.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Udine 11 dicembre

Un dispaccio oggi ci annuncia che il maresciallo Bazaine è stato condannato alla degradazione ed alla morte. Ecco dunque compiuto il gran dramma giudiziario volto al Triagon. Il maresciallo è così sacrificato in espiazione dei delitti di tutti, ed è stato condannato secondo la legge ordinaria, non tenendo in alcun conto le circostanze eccezionali, straordinarie, senza precedenti nelle quali esso si è trovato. Il Consiglio di guerra si è però affrettato a firmare un ricorso al presidente della Repubblica perché il maresciallo venga graziatore. Il diritto di grazia, durante la presidenza di Thiers, era diviso tra l'Assemblea e il Presidente della Repubblica, e dovrebbe continuare ad essere lo stesso anche ora. In tal caso la testa di Bazaine potrebbe essere in pericolo. Il maresciallo Mac-Mahon si terrebbe probabilmente impegnato a far la grazia al maresciallo Bazaine. Il vinto fortunato di Sédan, che per una ferita non ha dovuto sottoscrivere la capitolazione di Sédan, deve provare un senso di profonda compassione per quegli che ha dovuto sottoscrivere la capitolazione di Metz, e che è ora condannato alla degradazione ed alla morte. Ma che ne penserà l'Assemblea? Giova sperare ancora che essa rifuggirà dall'immolare anche materialmente, come lo ha moralmente immolato il Consiglio di guerra, il solo generale francese che, a detta di competenti e imparziali stranieri, abbia nel 1870 sostenuto l'onore delle armi francesi.

La Commissione francese dei Trenta ha, come si sa, nominato il sig. Bathie, già ministro dell'istruzione pubblica, a presidente. Tale scelta provata da qual spirito siano animati coloro che devono preparare le leggi costituzionali, poiché il signor Bathie è l'inventore della famosa formula *gouvernement de combat* (governo di combattimento) contro tutte le aspirazioni liberali che fu ed è la divisa di coloro che s'impadronirono della Francia il 24 maggio e consolidarono il loro potere il 20 novembre. Del resto l'opinione generale si è che di quelle leggi non si udra a parlare per un pezzo. Che la Commissione non abbia fretta lo dimostra l'aver essa deciso di non riunirsi se non due volte alla settimana; e se si considera il numero e la gravità dei problemi che devono venir sciolti, è facile prevedere che se ne avrà a dir poco per parecchi mesi.

Or sono pochi giorni ebbe luogo a Pau (Francia) un congresso borbonico. Vi presero parte l'ex-duchessa di Parma, la duchessa di Madrid (consorte di Don Carlos) il conte di Bari, fratello dell'ex-re di Napoli, ed il conte di Chambord. Quest'ultimo, convinto dopo la sua infelice spedizione a Versiglia che più non poteva sperare dagli uomini la restituzione del trono, si recò in pellegrinaggio a Lourdes, ove fece una no-

vena per impetrare l'intercessione della Vergine di Massabielle a favore della sua causa. Partito da Lourdes colla certezza di tanto appoggio, il conte avrà potuto assicurare i suoi parenti che il trionfo di tutti i rami borbonici è vicino. Il *Memorial des Pyrénées*, dal quale togliamo la notizia del congresso, non dice se i due principi e le due principesse abbiano deciso di dichiarar la guerra all'Italia, alla Francia ed alla Spagna.

Un dispaccio oggi ci annuncia che Ghiezy pubblicherà domani il nuovo programma del centro della Dieta ungherese di cui egli si mette alla testa. In quel programma egli probabilmente ripeterà quanto ha detto testé in un discorso a suoi elettori, discorso nel quale ha messo in piena luce le condizioni gravissime in cui si trovano le finanze dell'Ungheria, e le misure che si devono prendere per allontanare il pericolo di una rovina imminente. Egli vorrebbe, quindi, che la milizia nazionale fosse ridotta entro i limiti più modesti, quali bastano per provvedere ai bisogni dell'ordine interno; vorrebbe poi la completa riforma delle imposte e la istituzione di una Banca nazionale ungherese. Su questo ultimo punto lo Ghiezy non è d'accordo col partito deakista, ma un compromesso anche su ciò non è improbabile. Ha terminato il suo discorso dichiarando d'essere pronto a cooperare alla conciliazione della maggioranza colla Sinistra moderata, persuaso com'è che nessuno de' due partiti basterebbe da solo a dare al paese un Governo solido e vigoroso.

Dopo la visita dell'imperatore Alessandro a Vienna, si è spesso parlato nella stampa di una restituzione che l'imperatore Francesco Giuseppe farebbe a Pietroburgo; solo che si assegnavano a questa visita differenti date. Il *Nuovo Fremdenblatt* di Vienna annuncia ora che il viaggio dell'imperatore d'Austria a Pietroburgo è cosa decisa, e che la data è fissata al 6 gennaio prossimo.

L'indirizzo votato dalla Camera badese in risposta al discorso della Corona approva altamente e nel modo più esplicito, facendole vivamente spiccare, le parole del Granduca relative alla libertà religiosa. « Più noi rispettiamo questa libertà per tutte le confessioni, dice l'indirizzo, e più appoggeremo lo Stato quando tutelerà le condizioni essenziali di detta libertà. I progetti di legge annunziatici a completare sotto questo rapporto la nostra legislazione, saranno esaminati da noi con lo stesso animo di chi li ha dettati. » L'indirizzo venne adottato con 48 voti contro 10.

La questione del *Virginius* ha fatto un altro passo verso una soluzione pacifica. Il Governo americano si sarebbe accordato colle Autorità cubane circa al modo di restituzione di quella nave. Così l'esecuzione del primo articolo della convenzione stipulata fra i due Gabinetti sarebbe assicurata.

serpeggiava già da qualche tempo nei paesi limitrofi, come si disse più sopra, è lecito inferire con probabilità che un individuo qualunque infetto dal germe choleroso, ma coi soli sintomi di diarrea semplice e lieve, abbia importato il germe stesso in paese col depositarvi le fecie, benché esso stesso poco dopo guarisse, non sospettando affatto d'essere stato così la causa prima della strage seguita.

In appoggio di questa ipotesi sta il fatto già ricordato che prima dello sviluppo del cholera dominarono in paese diarree e dissenterie semplici in numero stragrande; che il cholera apparve ed inferoci primitivamente in Castello, frazione del Comune la più prossima a Sacile dove in quel tempo più infieriva il morbo; che questo morbo passo passo, di contrada in contrada andò sempre più dilatandosi e guadagnando terreno fino ad invadere tutto tutto il Comune; e ciò principalmente perchè la massima parte degli escrementi de' cholerosi venivano gettati nelle fogne comuni. Ed a questo proposito giova accennare le osservazioni di Griesinger per cui si poté stabilire che il contagio delle dejezioni cholerosi colle materie animali in stato di decomposizione favorisce in modo speciale la emanazione del principio choleroso; la qual cosa, aggiunge Niemeyer, ci ricorda l'influenza che la decomposizione delle sostanze animali esercita sullo sviluppo del principio tifico, e la decomposizione delle sostanze vegetali sulla genesi della malaria.

Gli è vero che in Aviano vennero tosto attivati sequestri, espurgi, disinfezioni e sorveglianze rigorose; ma chi mai può pretendere di educare ad un punto o di costringere a forza sulla

COLLEGIO DI SAN VITO

Alberto Cavalletto non è uomo da cercare candidature, né fidi volgari. Ha fatto troppo per il paese e gli ha dato troppo del suo per tenere quello cui altri deve essere lieto di offrirgli.

Ma, poiché la cui candidatura è nata spontanea nel *Collegio di San Vito*, e sarà, come ci scrivono di colà, appoggiata in tutto il Collegio, ci sentiamo in debito di insistere, affinchè, a confronto di qualunque altro candidato che possa essere messo in gioco, quegli elettori diano il voto al Cavalletto.

Alberto Cavalletto giova che ci sia nel Parlamento e per la giustizia che si deve ai migliori e più sicuri e che rappresentano sempre bene l'Italia, e per gli interessi nazionali, come per i regionali veneti e come anche per i particolari del Friuli.

Le tradizioni politiche che fecero l'Italia devono essere mantenute nel Parlamento cogli uomini che a farla tanto si adoperarono e che non ebbero ambizioni ma patriottismo provvidisimo. E questo il caso del Cavalletto.

Ma come Veneti e come Friulani dobbiamo desiderare che ci sia nel Parlamento uno che conosca i fiumi del Veneto, dal Po al Tagliamento e che possa contribuire a far decidere le rinascenti quistioni idrauliche in questa regione, dove scolano tutte le Alpi e parte degli Appennini, e dove è necessario far valere presso all'Italia unita le antiche tradizioni della scuola idraulica veneta, le quali tornano sovente ignote a chi ha da deciderle. Di qui errori, ingiustizie, danni cui costa più a riparare che non ad impedire e cui è più facile impedire che riparare.

Sotto a tale aspetto gli elettori che tengono immediatamente la *riva destra del Tagliamento* — *raccolto ai loro paesi, curano la ventura di essere dal Cavalletto bene rappresentati anche nel loro particolare interesse.*

Ma bisogna andare molti alle urne la prossima domenica, anche per evitare la noia di un ballottaggio.

UN'INTERPELLANZA FRANCESE

Il partito legittimista, mentre si adopera a disfare il provvisorio settennale concordato colla presidenza della Repubblica del generale Mac-Mahon, ed a circoscrivere il suo potere di leggi restrittive della libertà, interella col mezzo del generale Du Temple, noto per le sue stravaganze, il Governo sul fatto dell'invio del duca di Noailles presso al Governo italiano a Roma. Questa interpellanza si è preparata anche con una petizione alla Veillot; e fu ammessa per subito dopo la votazione dei bilanci, non postposta a tre o sei mesi, come altri voleva.

via del progresso contadini ignoranti, superstiziosi, e quasi quasi feroci?

I prodromi in generale erano: borborigmi, lievi enteralgie, eruttazioni acide o gravevoli, pirosi, nausie, periferazioni fugaci, dispesie, diarree, ed una insolita prostrazione di forze, ecc.

In quanto ai fenomeni caratteristici, campeggiavano in grado più o meno saliente quelli che si osservarono nello Scandolo; e la forma più spiccata del morbo era la adinamica.

Cosicché ignota l'essenza e la vera condizione patologica, nonchè il processo genetico, e non conoscendo d'altronde verun rimedio atto a debellare direttamente l'infezione cholerosa, una cura sintomatico-razionale, sembrava la sola indicata.

Contro la diarrea premonitoria si usavano gli oppiati a dose refrattaria, il bismuto, l'ossido di zinco, ecc.

Nello stadio algido frizioni alle gambe, coscie, al tronco, ed alle braccia con lana asciutta od inzuppata nello spirito canforato. Non si omettevano i calefacenti in varie guise ed opportunamente applicati, né i senapismi, che anzi si ripetevano, e vesicanti volanti. Internamente gli stimolanti specialmente diffusivi; acque aromatiche, vino, rum, preparati ammoniacali, ecc. All'ardente sete, refrigerio il ghiaccio. Se l'emeticarsi persisteva il freno, gli oppiati ad alta dose, il tannino, ecc. Onde sedare i crampi atroci, giovanano le frizioni con olio di oliva misto al laudano. Ma in ultima analisi riponevansi maggior fiducia nei mezzi esterni, convinti tornare di poca o nessuna utilità i rimedii interni.

Non si ricorreva ai tanto decantati specifici,

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunci amministrativi ed Editti 15 cent per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanziano.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Si vuole insomma una discussione romorosa sulle relazioni politiche tra la Francia e l'Italia.

Noi crediamo che, dovendo farsi una tale discussione, sia meglio che si faccia al più presto. L'Italia ha mostrato sempre ed in tutti i modi di desiderare che tra lei e la Francia si mantengano relazioni di buona amicizia. Essa non vuole essere parziale per alcuno, e soltanto pretende di venire considerata, come tutti, padrona a casa sua. Il Governo francese, sebbene di mala grazia, ha ripetutamente dichiarato anch'esso di voler conservare relazioni amichevoli coll'Italia. Ma le sue titubanze e la poca franchezza nel respingere le pretese ostili a nostro riguardo di certi partiti, sono di non lieve danno al nostro paese, al suo credito, al suo consolidamento, perochè alimentano le tristi speranze d'un partito antinazionale. Giova adunque all'Italia di trovarsi dinanzi a dichiarazioni positive, franche ed esplicite quali che si sieno.

Ora, all'annuncio dell'intenzione espressa dal Governo francese di mandare presso il Governo italiano quale proprio rappresentante il duca di Noailles, parve deciso di rimandare il nostro Nigra, il di cui congedo era stato protetto a Parigi. Ma si domanda, se non sia il caso per la dignità nostra di prolungare questo congedo, fino a tanto che si conosca l'esito di quella interpellanza.

Noi non siamo di quelli che danno molta importanza a certi puntigli diplomatici: ma crediamo che davanti ad un'Assemblea, la quale ha si frequenti riprese delle sue manifestazioni ostili all'Italia, giovi quel dignitoso riserbo, senza che la nostra potrebbe parere un'umiltà incoraggiante per coloro che in essa vedrebbero una debolezza che giustifichi un ccesso dell'altri provocante baldanza.

La dignità è una parte della forza anch'essa, e vale meglio della spavalderia e dell'umiltà soverchia; sicché hanno maggiore obbligo ed interesse a conservarla quelli appunto che non si sentono ancora abbastanza forti per lasciar credere ai baldanzosi che non la si curi. La volontà decisa e resa nota di farsi rispettare contribuisce anch'essa a meritare ed ottenere il rispetto altri, e si conviene più che a tutti ad uno Stato nuovo com'è il nostro.

P. V.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Gazzetta di Venezia*:

Ho da spendere dell'altro inchiostro per dirvi una volta di più, che tutto quanto si scrive intorno a probabili modificazioni ministeriali non è che parlo di pura fantasia? Hanno parlato dell'ingresso di Depretis e di Cappino nel Gabinetto in sostituzione degli onorevoli Finali e Scialoia. E questo è semplicemente insussistente. Hanno parlato di un possibile scambio Minghetti

dappoiché tutti uno dopo l'altro fallirono alla prova.

Salassi nello stadio asfittico, mai. Detti per lo meno sono inutili perchè il sangue non esce, od in pochissima quantità e a grande stento dalle vene. E ciò è ben naturale; perchè la strabocchevole perdita dei liquidi, esso diventa quasi sciroposo, invade i visceri e ristagna nei capillari. D'altronde una sottrazione qualunque di sangue a chi assiderato, convulso, sfinito, senza polsi, e quasi esanime si dibatte fra gli spasimi dell'agonia, altro non farebbe che affrettare la morte.

Subentrata la reazione, ed insorti disturbi encefalici o addominali, si preferiva in massima il sanguisugio al capo, all'epigastrio, od ai vasi emorroidali, però con moderazione affinchè l'esinanito inferno non avesse per avventura a ripiombare nello stadio algido, e soccombere. Internamente i miti antiflogistici e i sedativi. E siccome gravi verminazioni si complicavano quasi sempre, associanvisi gli antelmitici.

Aggiungasi per incidenza che le elminiasi, febbri tifoidi e migrari dominano anche al presente.

Furonvi dei cholerosi che superarono lo stadio algido, ma che non poterono evitare l'estremo fine in causa di una insorgenza tifosa, il cui approssimarsi era annunciato dalla sonnolenza, dallo sguardo quasi immobile, lingua asciutta, ecc.

E qui torna opportuno richiamare l'attenzione sopra un fatto quanto importantissimo altrettanto consolante. La massima parte dei cholerosi che trascurarono le diarree premonitorie e chiamarono il medico troppo tardi, cioè al

Sella. E questo è anche assurdo. Esiste una scuola di corrispondenti politici ai quali, se non ammazzano un Ministero od almeno un ministro al giorno, non pare d'essere sazii. E ammazzino pure, se così loro talenta, che tanto e tanto le loro vittime stanno meglio che mai. È un gusto innocente, contro cui non franca la spesa neanche di parlare.

Ci viene riferito che la notizia della nomina del marchese di Noailles a ministro francese in Italia, ha prodotto una spiacevole impressione al Vaticano, ove si parla del maresciallo Mac-Mahon e del suo Governo in termini molto ostili. (Fanfulla)

Nella festa della Concezione, il Papa ricevette una schiera di signore clericali. La contessa di Brazza lesse un breve indirizzo. Il Papa impartì a tutte la sua benedizione. Nel braccio delle Logge del Vaticano ove ebbe luogo il ricevimento, erano stati disposti in bell'ordine alcuni paramenti sacri donati da quelle signore.

Corre voce sieno prossimi parecchi mutamenti nel personale finanziario, massime in quello delle imposte dirette. (Libertà)

ESTERI

Austria. Leggiamo nel *Cittadino* di Trieste:

In nome del locale tribunale provinciale, venne ieri praticata una perquisizione nei domicili e nei locali di scrittorio dei signori Rascovic E., Bassich M., Del Giorno G., Caprin G., Eliseo M., Bertin G. e Bellafonte P., sospetti di partecipazione al crimine di alto tradimento.

E nell'*Isonzo* di Gorizia: Rileviamo che per ordine di quest' i. r. tribunale circolare d'accordo all'i. r. procura di Stato gli organi dell'i. r. autorità di pubblica sicurezza praticarono di questi giorni delle perquisizioni personali e domiciliari presso i seguenti signori: Fitz Giuseppe, Bressan Pietro, Merlo Luigi e Urbas Alberto. Venne poi arrestato il sig. Miseric Giovanni. Queste misure stanno in relazione col fatto dei petardi avvenuto la sera del 1° corr.

Francia. Ecco le conclusioni del generale Pourcer con le quali chiese che il maresciallo Bazaine sia dichiarato colpevole:

1. D'aver il 28 ottobre 1870 capitolato col nemico e resa la piazza di Metz di cui aveva il comando superiore, senza aver esaurito tutti i mezzi di difesa di cui disponeva, e senza aver fatto tutto quello che gli prescrivevano il dovere e l'onore.

2. D'aver firmato il medesimo giorno 28 ottobre alla testa d'un esercito in aperta campagna, una capitolazione che aveva per risultato di far deporre le armi a quest'armata.

3. Di non aver fatto, prima di firmare questa capitolazione, tutto ciò che gli prescriveva il dovere e l'onore. Delitto questo previsto e punito dai paragrafi 209 e 210 del Codice militare.

Notiamo qui che il suddetto paragrafo detta la pena di morte previa degradazione.

La salute di Pio IX declina visibilmente e il governo della repubblica francese ricomincia a preoccuparsi dell'eventualità d'un conclave. Il nostro ambasciatore presso la Corte d'Italia, dice l'*Ordre*, non partira senza portar seco, a questo proposito, delle istruzioni formali. La questione di un unico rappresentante diplomatico della Francia a Roma è sempre all'ordine del giorno.

solo iniziarsi dello stadio algido, perirono e quasi tutti in poche ore; in questo numero potrebbero annoverarsi forse tre quarti dei morti di Aviano. Gli altri colpiti dalla malattia, ma più solleciti nell'invocare la medica assistenza, risanarono in grande maggioranza, mentre, importa ripeterlo, furono ben rari coloro che, curata senza indulgir la prima e più leggera diarrea, abbiano avuto a provare le strette del terribile morbo.

Nel mentre si dava opera a curare i malati, vigilavasi, col concorso efficace del Municipio, a che li provvedimenti sanitari fossero mantenuti e in modo speciale le suffumigazioni di cloro. Nei locali degli uffici e in parecchie case private si alimentava lo svolgimento di questo gas: e con soluzione satura di cloruro di calce si disinfezionavano i piscatoi ed altri siti.

I medici, visitati i cholerosi, subivano i suffumigi stessi in una stanza possibilmente separata, usando eziandio le abluzioni con acetoso antistetico.

Mediane i sequestri si evitavano le comunicazioni cogli infermi.

Veniva raccomandato agli assistenti ed infermieri di non lasciare l'ordine sui pavimenti, e le materie fecali, quando ciò era possibile, seppellivansi in buche profonde soprapponendovi cloruro di calce o calce viva. Se non che avendo il contagio assunto ben presto il carattere epidemico, i provvedimenti profilattici perdettero la loro efficacia.

Le pubbliche calamità sublimano la mente ed il cuore, e la carità accorre sollecita a rintuzzare gli strali dell'avversa fortuna. Ond'è che qui sorse una nobile e pietosa gara fra i membri del Municipio da una parte, e i Preposti

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Provinciale. All'ordine del giorno per la straordinaria adunanza del Consiglio Provinciale, convocato pel di 16 corrente col Decreto 1° andante n. 41263, è posto, in aggiunta agli altri già pubblicati, anche il seguente affare:

« Parere sulla costituzione di un Consorzio per la sistemazione dell'ultimo tronco del Fiume Sile, allo scopo di liberare dall'inondazione e dal ristagno d'acqua i terreni adjacenti dei Comuni di Azzano, Chions, Pravissomini, e Pianico in Provincia di Udine, e di Meduna in Provincia di Treviso, secondo il Piano 5 settembre 1873 dell'ing. Rinaldi. »

Corte d'Assise. — Udienza dell'8 dicembre — Presidenza del cav. Sellenati — Il Pubblico Ministero è rappresentato dal cav. Castelli — la difesa dall'avv. Antonini.

Sul banco degli accusati sono assisi Pietro Segnacasi e Stefano Andreotti, contadini di Ragnogna, imputati il primo di falsificazione di biglietti della Banca Nazionale, il secondo di spendidimento dei medesimi, previa intelligenza col falsificatore.

In uno dei primi giorni del passato mese di gennaio uno sconosciuto spendeva un biglietto falso di lire 10 nel negozio del signor Pietro Miotti in Sandaniele.

Le indagini instigate in seguito a codesto fatto a nulla erano approdate, quando una perquisizione praticata in casa degli anzidetti Andreotti e Segnacasi pose l'Autorità Giudiziaria sulle tracce del vero colpevole.

Nella comune loro abitazione si rinvennero infatti due biglietti da lire 5 ed uno da lire 1 di già disegnati a lapis, altri due appena abbozzati, dei pezzi di carta di qualità e grandezza uguali ai biglietti falsi, colori ed strumenti per colorire.

Dopo qualche reticenza tanto l'uno che l'altro confessarono il delitto di cui vengono accusati. D'altronde anche una semplice superficiale inspezione avrebbe bastato a chiarire la contraffazione.

Il cav. Castelli sostenne trattarsi di vero falso nummario, eppero conclude chiedendo a Giurati un verdetto di colpevolezza nei sensi dell'accusa.

Era assunto della difesa di dimostrare qualmente non si potesse parlare di falsa moneta in senso giuridico laddove mancava il requisito essenziale della spendibilità, come avviene nei biglietti sequestrati. E codesto assunto il distinto giovane difensore, avv. Antonini, lo forniva per forma da riuscire alla mutazione del titolo, ottenendo dai Giurati un verdetto negativo quanto al falso nummario.

Ristretta la responsabilità degli accusati al reato di frode, la Corte condannava Stefano Andreotti a dieciotto mesi di carcere ed al pagamento di lire 455 di pena pecuniaria; Pietro Segnacasi al carcere per un anno ed al pagamento di lire 315 pure di pena pecuniaria.

In favore della candidatura del comm. Cavalletto siamo pregati a inserire la seguente:

I sottoscritti, pienamente consenzienti e condividenti le idee portate nel *Giornale di Udine* 8 dicembre, riguardanti la candidatura del comm. Alberto Cavalletto al Collegio elettorale di San Vito, non solo pienamente si associano alle stesse; ma vivono sicuri che, come la scienza e l'intemeratezza del comm. Cavalletto seppé per termine, dopo sette anni di questione, alla vertenza del fiume Sile e Molino Malgher, così, una volta eletto a nostro Rappresentante,

alla Congregazione di Carità dall'altra, degni perciò di essere additati quali benemeriti dell'umanità. Imperocchè venne provveduto con bel accordo affinché non solo ai cholerosi poveri, ma ben anco a tutti gli altri infermi miserabili (ed erano molti) venisse somministrato giornalmente e medicine e carne, e soccorsi in dinaro a domicilio, e ghiaccio. Di più si pagavano degli assistenti-infermieri ove lo reclamava il bisogno.

Fu anche stipendiato un attivo ed intelligente sopravvegliante per controllare il mantenimento dei sequestri, l'esecuzione dei suffumigi, la somministrazione dei sussidi, il trasporto dei cadaveri, e perché provvedesse altresì ai casi d'imprevista urgenza.

Le prestazioni poi del Clero sempre amorevoli, sempre indefesse, furono superiori ad ogni encomio.

In mezzo a tale e tanto scompiglio fisico e morale, l'ordine non vegne punto turbato, ed il Comandante dei R.R. Carabinieri si è acquistato un giusto titolo alla pubblica riconoscenza.

D'altro canto la Commissione sanitaria di concerto col Municipio aveva molto prima assentito di allestire una comoda stanza con letti ed altro per i cholerosi mendicanti, e simili, lo che era stato anche eseguito. Non importa di accennare per filo e per segno quanto la stessa abbia fatto; basterà ricordare che raddepiava di attività nel vigilare.

Sulla salubrità dei commestibili e delle bevande, praticando visite agli osti, bettolieri, venditori di carni, di farine, e d'altro:

Sulla nettezza delle case e dei cortili facendo allontanare i letamei, le immondizie, le sostanze organiche putrescenti, le acque stagnanti ecc.

si occuperà al certo con alacrità alla sistemazione tanto imperiosamente richiesta dei fiumi che scorrono nel territorio del nostro Collegio, ed è certo che padrone com'è della scienza, il suo operato riescirà a sicuro beneficio di noi tutti.

Accorriamo adunque unanimi all'Urna a porci in minimo a Deputato il comm. Alberto Cavalletto.

Nicolo q.m. Bortolo di Panigai, Rabasso Giovanni s. Antonio, Di Sante F. Brani V. S., Di Pravissomini, Pasquini Francesco, Pilloni Marc' Antonio, Petri Bortolomeo, Petri Antonio, Petri Alessandro.

Sull'elezione di San Vito ecco quanto ci scrivono da colà. Noi abbiamo già detto il nostro parere ed altro ora non aggiungiamo.

San Vito, 11 dicembre.

Eccovi in termini precisi come procede la faccenda della elezione in questo Collegio. Premetto che l'adunanza elettorale preparatoria di domenica scorsa non vi può dare nessun criterio di giudizio. Dei contrari al Cavalletto (contrari perché di no) ve ne furono che deposero fino a sei schede, e diversi che votarono senz'essere elettori. Non cessò però che l'apparente maggioranza in favore del Galleazzi non abbia incoraggiato quelli del *parer contrario* a intraprendere una campagna contro il Cavalletto. E lotta di partito? No; è veramente *parer contrario*, perchè fra gli oppositori ne trovate d'ogni colore, persino nero. E singolare che per il Galleazzi si agitino certi uomini di affari, che altravolta si adoperarono per candidati di colore affatto opposto. Come spieghereste ciò? Vogliono il monopolio degli affari; l'elezione è un affare, dunque deve passare per le loro mani. Il Cavalletto ve lo dipingono come un vecchio cadente, mentre è più energico di tanti giovani e robusti. Affrettano di non conoscerlo, come se il dire: Cavalletto non lo conosciamo, — non fosse lo stesso che dire: non conosciamo niente della nostra rivoluzione, nessuna delle nostre illustrazioni, ed accusare se stessi di crassa ignoranza.

Voi non parlate con una persona di proposito, la quale non vi manifesti la più alta stima del Cavalletto. Conoscono perfettamente il suo passato, le prigioni, le persecuzioni sofferte sotto l'Austria, l'opera intelligente, assidua, disinteressata come capo del Comitato veneto, i suoi meriti come ingegnere, l'importanza del posto che occupa al ministero dei lavori pubblici, il bene che fece alla regione veneta, sempre e specialmente in occasione dell'inondazione del Po, il bene che potrà fare, l'onore che il Collegio si farebbe col sceglierlo; l'opportunità di quest'uomo per un Collegio bisognoso di tante opere idrauliche. Certo queste brave persone deporranno nell'urna un voto per Cavalletto grosso come un uovo di struzzo; ma i voti si contano e non si pesano. Gli uomini seri, vedendo le mene di certi bravi gridano: oh l'internazionale! ma poi si sdraianno sulla loro poltrona. Ma se non adoperarono pari attività degli avversari, chi sa chi sa che quelli del *parer contrario* non la facciano loro in barba!

Il Galleazzi non ha presentato programma; e così può raccogliere tutti i voti, anche di coloro che vogliono il nulla. I preti, cioè coloro che vogliono soltanto il trionfo della chiesa, si asterranno, i clericali cioè coloro che oltre al trionfo della chiesa vogliono il trionfo dal Santo Padre, ossia la distruzione del Regno d'Italia, voteranno pel Galleazzi.

Della circostanza che il Galleazzi è ineleggibile, perchè impiegato di rango inferiore,

raccomandando la ventilazione dei locali, ecc. e suggerendo quelle diligenze e circospezioni riconosciute le più opportune in consimili emergenze.

Ne qui si limitò, stantechè per iniziativa e cura del zelante Sindaco si è aperta una colletta in paese a totale beneficio dei poveri orfani, la quale a tutt'oggi raggiunse una somma egregia. Questa è carità fiorita, questa fratellanza vera.

Insomma non si esagera, non si adula, ma è un omaggio alla verità l'asserire che tutti fecero quanto più poterono, perchè l'obiettivo appunto di tutti era se non di scongiurare appieno il formidato pericolo, di attenuarlo almanco, e di renderne così meno luttuose le conseguenze.

Mentre si agiva a prò dei vivi, non potevansi dimenticare i morti. Laonde i cadaveri venivano riposti in casse intonacate di pece, e cosparsi con uno strato di cloruro di calce. Così si trasportavano di notte al cimitero, non già a spalle di uomini, ma con apposito carro tirato da un cavallo, affinché il funebre convoglio rimanesse lungo la strada il minor tempo possibile, avvertendo che veniva prescelta la via più deserta, e senza accompagnamento di sorta. Si poggiavano nella stanza mortuaria, e guardati da appositi custodi sanitari.

Le tumulazioni non prima delle 21 ore dopo la morte in fosse profonde mezzo metro più dell'ordinario, e sotto e sopra la bara si stendeva una grossa mano di calce viva.

Le lingerie, indumenti, e simili venivano espurgati in una soluzione di cloruro di calce, e nelle stanze ove decomettero cholerosi si

(applicato di II^a classe al Consiglio di Stato) nessuno si da cura. Rinuncerà, dico taluno. Ma non basta, bisognava che rinunciasse prima. Che importa ciò a quelli del *parer contrario*, purchè si riesca a fare qualche cosa di diverso e a far vedere che il male può sul bene, e che si può camminare colle braccia anziché colle gambe anche rompendosi il collo?

Pero il lavoro per il Galleazzi riuscirà a togliere al Cavalletto forse metà dei voti, in questo Capoluogo; del resto, meno Chiions, patria del Galleazzi, tutti gli elettori degli altri comuni sono pel Cavalletto, compreso la sezione di Azzano, per cui l'elezione si può considerare sicura. Duole alla brava gente che, causa questo arrabbiarsi di certuni, non riuscirà tanto brillante, come si aveva ragione di aspettarsela, e come voleva il decoro del Collegio, la riputazione degli elettori.

Teatro Minerva. Jersera si rappresentò per la terza volta la *Saffo*, egregiamente eseguita. In vari punti gli applausi scoppiarono unanimi e fragorosi. Cittiamo, fra gli altri, il duetto del secondo atto, detto a perfezione dalle signore Panzera-Comello e Corsi. Non ripetremo le lodi di queste due esime artiste, dopo quanto ne abbiamo detto in passato. Noteremo soltanto che entrambe si fanno sempre meglio apprezzare, e specialmente la signora Panzera-Comello va serjalmente acquistando nell'interpretazione di questo spartito, nel quale si palesa veramente artista distinta ed eccellente. Benissimo anche i signori Enrico Vandeni e Giorgio Bentami. Il secondo peraltro, continuando ad essere ancora indisposto, ha omesso anche jersera la romanza dell'ultimo atto. In compenso il signor Pollanzani, dietro richiesta del pubblico, che non voleva col pesce perdere anche la salsa, ha suonato il bellissimo a solo di clarino che serve di preludio a quella romanza, e l'ha suonato da pari suo, meritandosi applausi vivissimi. Speriamo che l'egregio tenore sarà in grado domani a sera di cantare anche quel pezzo così bello, appassionato, e che la prima sera gli ha fruttato unanimi applausi.

Programma delle ultime rappresentazioni.

Sabato: *Saffo*. Domenica (fuori d'abbonamento) *Saffo*. Martedì: *Saffo* (ultima rappresentazione d'abbonamento e beneficiaria della prima donna signora Maria Panzera-Comello).

A proposito del Teatro Minerva, Nel *Corriere Veneto*, giornale di Padova, dell'8 corrente troviamo un articolo di cui non vogliamo defraudare i nostri lettori. Lo riportiamo nella sua integrità e senza commenti.

Udine. — Come si sa, il *Grispolino e la Corte* ha fatto un fiasco solenne.

Della compagnia faceva parte quale debuttante la signora Plautilla Simonetti, giovane egregia, che noi abbiamo avuto occasione di udire in alcune private accademie, nelle quali fu mai sempre acclamatissima.

Abbiamo quindi fatte le meraviglie perché il pubblico udinese tanto intelligente, avesse coinvolto nel suo biasimo anche la signora Simonetti, giovane di sì egregie speranze.

Veniamo infatti a sapere da amici bene informati della cosa e da una circolare a stampa firmata dal sig. B. Ferro che teniamo sotto occhio, come la signora Simonetti sia stata vittima di un infame raggiro in modo che non si esitò per ottenere lo scopo desiderato di spargere quattrini e di far entrare in teatro preziosi spettatori.

Noi non vogliamo entrare in una questione che fa poco onore a certe persone di cui (sic) potremo al caso declinare i nomi ed abbiano

praticarono colle dovute norme e cautele i suffumigii disinfectanti, e quando era possibile non ommettevansi l'imbiancatura col latte di calce.

La Comune in tutte queste opere di beneficenza, non escluso il completo allestimento della stanza per i cholerosi miserabilissimi ed il pubblico lavatojo, ha dispendiato la somma di italiane L. 10463,93.

E qui finisce questa qualunque stasi succinta rel

solo presa la parola perché lo esigevano la giustizia e la verità.

La signora Simonetti non dispera della sua carriera per questo imprevisto insuccesso; percorri nell'intrapreso cammino, che non gli mancheranno mai le approvazioni dei pubblici veramente imparziali.

Abbiamo detto che non facciamo commenti. Tutti quelli che hanno assistito alla prima rappresentazione del *Crispino e la Comare* li potranno fare da sé medesimi, a ciò tanto riguardo al *fiasco solenne* in cui sono coinvolti tutti gli interpreti dello spartito, quanto riguardo al rimanente. Crediamo però che il commento più generale sarà quello di ridere degli *infami ruggeri*, scoperti dal *Corriere*, i quali hanno spesi si male i loro *quattrini*, prezzolando individui per convertire un debutto in un *fiasco*. Furono denari gettati via quelli spesi a danno di una cantante che il pubblico (non solo intelligente, ma anche imparziale) non avrebbe mai potuto applaudire, perché, per quanto si possa, cantando benino, piacere in una accademia, per essere applauditi in un teatro bisogna almeno almeno avere quel tanto di voce che occorre per farsi sentire.

Commemorazione. Ricorrendo ieri il trigésimo giorno dalla morte del nob. Guglielmo Monaco, nella locale Necropoli si commemorò tale ricorrenza con un Uffizio funebre al quale assistettero tutti gli Alunni del R. Ginnasio, a cui apparteneva quale studente l'estinto giovanetto, ed una rappresentanza del R. Liceo.

Finita la religiosa cerimonia, sulla tomba del defunto pronunciarono toccanti parole sulla luttuosa circostanza, il parroco don Pietro Novelli ed il sig. Mauro studente del R. Liceo, ricordando le rari doti del defunto Guglielmo, ed i dolori della superstite famiglia, ed eccitando i giovanetti ad imitarne le virtù.

Consiglio di Leva.

Sedute del 10 e 11 dicembre 1873

Distretto di Palmanova

Arruolati	94
Dichiarati inabili	54
Esentati	80
Rivedibili	12
Dilazionati	20
In osservazione	1
Renitenti	6
Eliminati	2
Totali	269

FATTI VARI

Emigrazione. Avantieri, dice il *Piccolo di Napoli* dell'8 corrente, s'imbarcarono sulla *France 500* contadini delle nostre provincie. Emigrano per l'America del Sud!

Beneficenza. Il comm. Carlo Arnaboldi Gazzaniga morto il 7 corr. in Albaredo (Pavia) ha lasciato in legati per beneficenza circa mezzo milione.

Riforme Legislative. Si scrive da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino affermarsi che il ministro guardasigilli, discutendosi le riforme al Codice di procedura penale, non sia alieno dell'animetere la pubblicità in certi dell'istruttoria preliminare che ora è completamente segreta.

Un terribile colpo di bora. Domenica mattina, il treno postale da Fiume a Carlstadt, fu, poco lungi dalla stazione di Meje, rovesciato in un sottostante precipizio da un colpo di bora. Di sei vagoni, uno solo rimase sulla strada, mentre la macchina che si era staccata proseguiva verso la stazione. Da Fiume furono tosto spediti tutti i soccorsi. Si contano 4 morti e 15 feriti, 9 dei quali assai gravemente.

Scuole agrarie. Il ministro d'istruzione pubblica studia e fa studiare il progetto per introdurre l'insegnamento di agraria elementare nelle scuole primarie del regno, si civiche come rurali. Tale progetto di legge sarà senza fallo approvato dal Parlamento, essendo troppo noto che in fatto di agronomia l'Italia sia molto arretrata, comparativamente alle altre nazioni d'Europa.

Le foreste del Montenero scrivono da Cettigne all'*Osservatore Triestino* che promettono risultati lucrosi, talché la Società assuntrice dell'impresa del taglio, sollecita adesso il trasporto dei molti strumenti commessi all'uopo in varie fabbriche. Se ciò potesse contribuire a far subire anche fra noi un ribasso nel prezzo della legna da fuoco, che costano un occhio!

CORRIERE DEL MATTINO

— Leggiamo nella *Liberità*:

È confermata la notizia che la Camera prenderà le vacanze verso il 20, per riadunarsi, dicono, nella prima settimana di febbraio. Tuttavia prima di prendere una risoluzione, crediamo

che la Camera avvertirà che ai 15 febbraio termina il carnevale, e che sarebbe ben poco conveniente adunarsi per riprendere poi subito un'altra vacanza.

— Lo stesso giornale reca:

Siamo assicurati che allorquando verrà in discussione il progetto di legge per la alienazione delle navi, l'on. Saint-Bon annuncerà esser disposto a radiare dalla lista delle navi vendibili, cinque delle migliori fra cui la *Principessa Clotilde* e la *Magenta*.

Il ministro acconsentirà pure a vendere le altre navi, non nel periodo di due anni, ma in uno spazio di tempo molto maggiore, che si vuole debba essere stabilito in otto anni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 10. Alle cinque ore pom. l'avvocato Lachaud finisce la sua replica.

Il presidente chiede al maresciallo se ha nulla da aggiungere; il momento è solenne.

In mezzo ad un silenzio universale, il maresciallo si alza e dice: « Ho sul petto le insegne dell'onore della patria; non mancai mai ai miei doveri che esse m'impongono; servii a Metz la Francia fedelmente, come feci per 42 anni. » Indi, alzando la mano, esclamò: « Lo giuro dinanzi al Crocifisso! »

Immediatamente dopo, il dibattimento fu dichiarato chiuso, ed i giudici si ritirarono.

La sentenza si leggerà probabilmente alle dieci ore.

Berlino 10. *Seduta della Dieta.* Si discute la proposta Reichensperger, che domanda che il Governo ritorni alla sua antica attitudine verso la Chiesa cattolica. Approvata con voti 288 contro 95 un ordine del giorno motivato avendo il ministro dei culti giustificato la politica del Governo coll'opposizione dei Vescovi cattolici prussiani, che predicano al clero e alla popolazione cattolica la resistenza contro il Governo.

Berlino 10. (*Camera dei deputati*). Approvata in terza lettura la proposta che chiede l'abolizione del bollo pei giornali. Si respinge come inopportuna la proposta che chiede uno stipendio a favore dei membri del *Reichstag*. La *Corrispondenza provinciale* annuncia che l'atto d'accusa contro Ledochowski essendo di già redatto, sarà rimesso senza indugio al Tribunale ecclesiastico.

Trianon 10. Bazaine, riconosciuto colpevole della capitolazione di Metz e dell'esercito, senza fare tutto ciò che prescrivevano il dovere e l'onore, fu condannato all'unanimità alla morte e alla degradazione. Bazaine udì la lettura della sentenza con vivissima agitazione. In seguito alla sentenza, tutti i membri del Consiglio di guerra firmarono un ricorso, domandando che il maresciallo sia graziato. Assicurasi che il Duca d'Aumale si recò subito da Mac-Mahon per portargli il ricorso.

Vienna 10. *Camera dei deputati* Il presidente, considerando non giustificate le scuse dei deputati Cechi per non intervenire al *Reichsrath*, dichiara questi deputati decaduti dal loro mandato. La Camera rielese l'antico seggio presidenziale, e approvò le modificazioni introdotte dalla Camera dei Signori al progetto di prestito di 80 milioni.

Madrid 10. Quattrocento individui con bandiera rossa assalirono il Municipio di Regalbolla, Provincia di Orense, e bruciarono le carte. I consiglieri fuggirono.

Trianon 11. La sentenza contro Bazaine reca che gli sieno tolte la legione d'onore e le medaglie militari, e sia condannato alle spese del processo. Assicurasi che le spese sono assai rilevanti.

L'attitudine del maresciallo durante la lettura della sentenza fu assai dignitosa; domando soltanto di avere con sé suo figlio per 24 ore. Dichiari di non ricorrere in revisione.

Mac Mahon prenderà oggi la decisione circa il ricorso di grazia, firmato dal Consiglio di guerra.

Pest 11. Ieri si costituì definitivamente il nuovo partito del centro sotto la direzione di Ghiczy, il quale pubblicherà domani il proprio programma.

Parigi 10. L'opposizione decise di interpellare il Governo, subito dopo la pubblicazione del libro giallo, sulla sua politica rispetto al Vaticano.

Vienna 12 Nell'Assemblea generale straordinaria che tennero gli azionisti della Banca nazionale, vennero accettate senza discussione, ad unanimità, le proposte che autorizzano la direzione della Banca a chiedere una prolungazione del privilegio della Banca, e di aprire in comune colla Commissione della Banca le necessarie trattative.

Il presidente dei ministri dichiarò aggiornato il Consiglio dell'Impero fino al 20 gennaio.

Zara 11. Nella seduta della Dieta, dieci membri della minoranza deposero il loro mandato, presentando una dichiarazione, la di cui lettura non poté essere permessa, perché il lettore di essa era troppo offensivo per la dignità dell'Assemblea. La Dieta votò un indirizzo di felicitazione all'Imperatore per il 25° anniversario del suo avvenimento al trono.

Berlino 10. A quanto annuncia un Bollettino da Dresden si è sensibilmente peggiorato lo stato di salute della regina Elisabetta di Prussia, che da 4 settimane soffre per un acuto catarro polmonale.

Parigi 10. È imminente una rottura fra gli Orleanisti e i Legittimisti. Quarantacinque deputati legittimisti decisamente votare contro il Gabinetto Broglie in tutte le questioni importanti. L'Assemblea acconsentì di procedere alla discussione del bilancio degli esteri, dopo che il ministro Decazes assicurò che entro 14 giorni avrebbe aderito alla richiesta di Gambetta e di Pelletan presentando il Libro Giallo, e che dopo l'approvazione del bilancio avrebbe accettato l'interpellanza dell'Opposizione sulla politica estera. In questa occasione la Destra e il Centro destro non prestaron appoggio al Ministro.

Ultime.

Berlino 11. Si annuncia da Monaco che il duca Carlo Teodoro di Baviera si reca in missione speciale del Re a Dresda.

Praga 11. Nell'odierna seduta della Dieta venne data comunicazione della rinuncia al mandato dietetale da parte di ventotto giovani czechi.

Madrid 11. Il capobanda carlista Santacruz è di nuovo ricomparso. Fra la sua banda e quella parimente carlista di Lizaraga ebbe luogo un combattimento, nel quale i partigiani di Lizaraga presero la fuga.

Londra 11. La Casa Rothschild pubblicò il prospetto del prestito ungarico di 7 milioni e mezzo di sterline col 6 p. c. al corso di 89. Il prestito è già coperto fino all'ammontare di 1 milione e mezzo. Per il resto sarà aperta la sottoscrizione a Londra, Berlino e Francoforte, il 16 e 18 corrente. I pagamenti potranno seguire fino al 18 maggio 1874.

Nuova York 11. Fu spedita una fregata a prendere il *Virginian*.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 dicembre 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto. metri 116,01 sul livello del mare m. m.	761,5	760,5	761,0
Umidità relativa	28	13	27
Stato del Cielo	q. ser.	sereno	ser.
Aqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	N. E.	E.	E.
Velocità chil.	1	5	1
Termometro centigrado	4,4	7,1	3,0
Temperatura (massima)	8,6	0,3	—
Temperatura minima all'aperto	—	—	—

Notizie di Borsa.

BERLINO 10 dicembre	Azioni	141,34
Austriache	202 1/2	59,78
Lombarde	103 1/4 Italiano	—

PARIGI 10 dicembre	—	—
Prestito. 1872	93,40	Modionale
Francesi	58,97	Cambio Italia
Italiano	61,75	Obbligaz. tabacchi
Lombarde	38,75	Azioni
Banca di Francia	41,15	Prestito 1871
Romane	77,25	Londra a vista
Obbligazioni	168,50	Aggio oro per mille
Ferrovi. Vitt. Em.	177,11	— Inglesi

LONDRA 10 dicembre	—	—
inglese	92,18	Spagnuolo
Italiano	61.	Turco

FIRENZE 11 dicembre	—	—
Rendita	—	Banca Naz. it. nom.
(coup. stacc.)	69,83	21,46
23,23	71,56	44,44
Londra	29,12	Buoni
Parigi	116,	Obblig. ecclesiastiche
Prestito nazionale	—	Banca Toscana
Obblig. tabacchi	—	Credito mobil. ital.
Azioni	860,	Banca italo-german.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 1107. 3

Municipio di Arta

A tutto 10 gennaio p.v. viene aperto il concorso alla condotta medica dei due Comuni consorziati di Arta e Zuglio, con l'annuo stipendio di L. 2100.00.

Gli aspiranti presenteranno a questo Protocollo Municipale le loro istanze corredate dai prescritti documenti.

Dal Munic. di Arta li 7 dicembre 1873.

Il Sindaco OSUALDO COZZI

N. 11241 1

REGNO D'ITALIA

Provincia di Udine Circondario di Cividale

IL SINDACO DEL COMUNE DI PREMARIACCO

deduce a pubblica notizia che in seguito a consigliari deliberazioni dell' 6 ottobre a. c. n. 887 e dell' 19 detto a. c. n. 943 viene aperto il concorso a tutto dicembre corrente ai seguenti posti:

A) di Mammana per il Comune di Premariacco con residenza nella frazione d' Orsaria, coll' anno emolumento di L. 300 pagabili in rate trimestrali postecipate. La eletta entrerà nelle sue funzioni col 1 gennaio 1874.

C) di due Guardie campestri per la frazione d' Orsaria con residenza nella medesima, coll' anno emolumento di L. 300 per ciascuna, le quali entrano nelle loro funzioni col 1 luglio 1874.

Le istanze dovranno essere spedite a questo Municipio non più tardi del sopra determinato tempo, munite dei seguenti documenti per la mammana:

- a) Patente d' idoneità.
- b) Fedine criminali e politiche.
- c) Certificato di nascita.
- d) Certificato dei prestati servigi. Per le Guardie campestri si dovranno pure presentare i seguenti documenti:

a) Prova di saper leggere e scrivere firmando le istanze di concorso.

b) Certificato di nascita.

c) Fedine criminali e politiche.

Le nomine spettano al Consiglio Comunale.

Dall' Ufficio Municipale
Premariacco li 3 dicembre 1873.

Il Sindaco D. CONCHIONI

Il Segretario Tonero..

Avviso di concorso

Viene aperto il concorso alla triennale Condotta Medica-Chirurgica-Ostetrica dei Comuni di Campolongo e Perteole nel Distretto di Cervignano, coll' annuo stipendio di fior. 800 V. A. pagabili in rate trimestrali postecipate; più adatto alloggio gratuito.

Le istanze d' aspro, corredate dei voluti documenti, saranno da presentarsi a questo ufficio a tutto il mese di gennaio 1874.

Il capitolo che regola la condotta è ostensibile a chiunque negli uffici comunali di Campolongo e di Perteole.

Dalla Podestaria di Perteole
li 5 dicembre 1873.

N. 3161 1

MUNICIPIO DI PORDENONE

Avviso

In seguito alle premesse pratiche ed all' approvazione del relativo piano e tipo planimetrico di esecuzione 10 febbraio 1873 visto dal Ministero dei lavori pubblici, con Reale Decreto 24 luglio p. p. essendo state dichiarate di pubblica utilità le opere occorrenti per l' ampliamento e riduzione dell' edificio Comunale delle ex Monache assegnato a sede stabile di questo Tribunale civile e corzionale ed altri uffici, si rende noto che a mente dell' art. 24 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, l' elenco dei proprietari dei beni da espropriarsi viene pubblicato all' albo Comunale ed inserito nel Giornale della Provincia, con avvertenza che per 15 giorni continui

a dattare da tale pubblicazione ed insersione, l' elenco stesso in un al sopraindicato tipo planimetrico saranno depositati nell' ufficio di Segretaria presso questo Municipio per ogni creduto esame, e negli effetti contemplati dagli art. 25 e 26 della legge sopraindicata.

Pordenone, 8 dicembre 1873.

Il Sindaco G. MONTEREALE.

Il Segretario C. Bassani.

Elenco dei proprietari dei beni da espropriarsi.

Zavagna Antonia vedova Griz. Porzione di terreno ai mappali n. 3003.b, 3004.a dell' area complessiva di centaurie pert. 0.16 corrispondenti ad are 1 centiare 60 colla rend. cens. di 1. 0.29 e tra i confini a mezzodi col mappale n. 2619.b ora ridotto ad uso pubblico, a ponente porzione del n. 928, ora ad uso di cortile della scuola Comunale, a tramontana e levante le restanti porzioni dei mappali numeri suddetti. Prezzo offerto per l' espropriazione L. 500.

DOLORI DI DENTI

Sieno questi causati da reumatismi o da denti cavi, sono positivamente alleviati a mezzo dell' **acqua analterina per la bocca** del doct. J. G. Popp. Coll' uso continuo fa scemare la troppa suscettività dei denti nel cambiamento di temperatura ed ovvia con ciò al ripetersi dei dolori. Si dimostra pure eminente nell' eliminare il cattivo odore del fato.

PIOMBO PER I DENTI

del doct. J. G. POPP.

Questo piombo pei denti si compone della polvere e del liquido adoperato per empire i denti cavi, cariosi, e per dare loro la primitiva forma e così impedire l' ulteriore dilatazione delle carie; impedendo così l' ammesso di avanzati mangerecci e della scialva, noché l' ulteriore rilassamento della massa ossea sino ai nervi del dente (dal che è prodotto il mal di denti).

Da ritirarsi:

In Udine presso Giacomo Commissati a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e

TORINO

ANNO XI

TORINO

IL MONDO ELEGANTE

GIORNALE ILLUSTRATO DELLE MODE PER DONNA

CON FIGURINO E LORATO DEI PIU ELEGANTI

che si pubblica una volta per settimana in formato massimo di otto pagine adorne di ricche e numerose incisioni per ogni genere di lavori femminili, e modelli.

PREZZO D' ASSOCIAZIONE

Edizione Principale:

giornale una volta per settimana col figurino colorato ed un foglio al mese di modelli in grandezza naturale.

Anno L. 20 — Semestre L. 11 — Trimestre L. 6.

Alle associate per anno all' **Edizione Principale** vien data in dono

STRENNA DEL MONDO ELEGANTE

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia G. CANDELETTI, Torino. — Lettere affrancate. —

Pagamenti anticipati:

VINO scelto di PIEMONTE
a lire 1 al litro

Candeles steariche

(originali)

D. OLANDA

a cent. 85 al pacco

presso la bottiglieria di M. Schönfeld via Bartolini N. 6.

5

RACCOMANDAZIONE

NUOVO ELIXIR DI COCCA

ENCOMIATO DAL PROF. MANTEGAZZA

preparato nel Laboratorio Chimico

A. FILIPPONI - UDINE

POTENTE ristoratore delle forze, manifesta la sua azione sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale.

UTILISSIMO nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, e nell' esaurimento delle forze lasciato dall' abuso dei piaceri veneti o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedi evacuanti.

CREMA FREDDA

DELIZIOSA pomata che serve a rinfrescare ed ammorbidente la pelle, a evare il rossore prodotto da qualche malattia, a ridare la freschezza al volto togliendo le rughe e ridonando così alle carni bellezza e robustezza.

ODONTOLINA

atta a far cessare istantaneamente il dolore di denti cariati, superiore in effetto a qualunque preparato per la sua efficacia.

Al Laboratorio Chimico industriale A. Filippuzzi-Udine.

PRONTA ESECUZIONE

PRESSO LO STABILIMENTO

Luigi Berletti-Udine
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO.
100 Biglietti da Visita Cartoncino Bristol stampati col sistema Leboyer, per L. 1.50
Bristol finissimo 2. —

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

Inviare vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

NUOVO E SVARIATO ASSORTIMENTO DI ELEGANTI

BIGLIETTI D'AUGURIO di felicità, pel di onomastico, compleanno ecc.
a prezzi modicissimi
da centesimi 20, 30 ecc. sino alle lire 2 cadauno.

NUOVO SISTEMA PREMIATO LEBOYER

per la stampa in nero ed in colori d' Iniziali, Armi ecc.,
su Carta da lettere e Buste.

LISTINO DEI PREZZI

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire 1.50
100	Buste relative bianche od azzurre	1.50
100	fogli Quartina satinata, batonné o vergella	2.50
100	Buste porcellana	2.50
100	fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella	3.00
100	Buste porcellana pesanti	3.00

LITOGRAFIA

UN LEMBO DI CIELO

DI

MEDORO SAVINI

Presso l' Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore:

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pilole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d' efficienza col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano; in Venezia alla Farmacia Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia.